

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6150 del 17/12/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A. IN SIGLA IMA S.P.A. per trasferimento linea produttiva Divisione LIFE presso l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e l'imballaggio per il settore farmaceutico, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via degli Artigiani n. 341, Zona Industriale "Cà Bianca".
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6320 del 17/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A. IN SIGLA IMA S.P.A.** per trasferimento linea produttiva Divisione LIFE presso l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e l'imballaggio per il settore farmaceutico, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via degli Artigiani n. 341, Zona Industriale "Cà Bianca".

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A. IN SIGLA IMA S.P.A.** (C.F. 00307140376 e P.IVA 00500931209) per trasferimento della sola linea produttiva denominata Divisione LIFE - operante nel sito di via Emilia 428-442 nel Comune di Ozzano dell'Emilia autorizzato con DET-AMB-2018-6623 - presso l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e l'imballaggio per il settore farmaceutico, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via degli Artigiani n. 341, nella Zona Industriale "Cà Bianca" che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A. IN SIGLA IMA S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A. IN SIGLA IMA S.P.A. (C.F. 00307140376 e P.IVA 00500931209) con sede legale in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Emilia n. 428-442, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via degli Artigiani n. 341, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 22/01/2020 (Prot. n. 1789) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2232 del 28/01/2020 (pratica SUAP n. 5/AUA/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/13010 e confluito nella **Pratica SINADOC 4160/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3984 del 18/02/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/25890, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 10/02/2020 ed inerente la matrice emissioni in atmosfera.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan Est, con nota PG/2020/33864 del 02/03/2020 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni al rilascio di nulla osta acustico nell'ambito dell'AUA per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan Est, con nota PG/2020/33927 del 02/03/2020 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio favorevole con prescrizioni al rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito dell'AUA per l'impianto in oggetto.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 94582/2020 del 10/11/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/11/2020 al PG/2020/163086, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM in data 20/11/2020 al PG/2020/168880 ha specificato al SUAP i pareri/nulla osta attesi di competenza del Comune di Castel San Pietro Terme.
- Il Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 28641 del 03/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/175965, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali di propria competenza, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i supporti tecnici di competenza di strutture e uffici interni di Arpae, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente in quanto fornito supporto

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 11/12/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life

Fabbricazione macchine automatiche per il settore farmaceutico

Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

via degli Artigiani n. 341- Zona Industriale "Cà Bianca"

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarichi nella pubblica fognatura di tipo nero di Via San Carlo, derivanti dai punti di immissione indicati in planimetria **S1**, **S2** (Via Golini), **S3** ed **S4** (Via Maestri del Lavoro), provenienti dall'attività di fabbricazione macchine automatiche per il settore farmaceutico, e classificati dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque relativo esclusivamente allo scarico fognario nella rete pubblica di tipo nero di Via San Carlo), rispettivamente:

- **S1** ed **S4**: acque **reflue domestiche** da servizi igienici;
- **S2**: scarico **costituito dall'unione di acque reflue industriali** di spurgo/contro-lavaggio impianto addolcitore/osmosi inversa (locale tecnico a servizio della centrale di produzione vapore e acqua calda), **acque di prima pioggia** dilavamento piazzali e **acque reflue domestiche** (da servizi igienici e locale mensa);
- **S3**: scarico **costituito dall'unione di acque reflue industriali** di spurgo/contro-lavaggi impianto addolcitore (locale tecnico a servizio della centrale termo-frigorifera) e **acque reflue domestiche** da servizi igienici palazzina uffici;

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore:

- **S5** ed **S6**: Acque meteoriche derivanti dai piazzali esterni alla palazzina uffici, adibiti a parcheggio o

transito di automezzi, e dal troppo pieno della vasca di raccolta finalizzata al recupero delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti, recapitate nella rete delle acque bianche del Comparto Cà Bianca di Via Maestri del Lavoro.

- **S7:** Acque meteoriche di seconda pioggia derivanti da piazzali scoperti e troppo pieno vasca di raccolta finalizzata al recupero delle acque bianche derivanti dai tetti dello stabilimento, recapitate nella rete delle acque bianche del Comparto Cà Bianca di Via degli Artigiani.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visto anche il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 94582/20 del 10/11/2020, con parere favorevole con prescrizioni all'autorizzazione allo scarico Prot.28641 del 03/12/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 03/12/2020 al PG/2020/175965. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In particolare, fatte salve tutte le altre prescrizioni comprese nei suddetti pareri, si rileva che:

- Viste le caratteristiche dell'impianto di depurazione di Castel Guelfo di Bologna non viene accolta la richiesta di deroga del parametro Cloruri, pertanto lo scarico delle acque industriali dovrà rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti PC1 PC2 PC3 contraddistinti in planimetria allegata al parere di HERA Spa.
- In concomitanza della conclusione lavori dovranno essere realizzate le seguenti prescrizioni tecniche alle quali è subordinato il parere di HERA Spa:
 - predisposizione idoneo pozzetto di ispezione e campionamento identificato in planimetria "PC1"; (caratteristiche tecniche pozzetto campionamento: con un solo ingresso e una sola uscita dei reflui e dotato di una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta)
 - I pozzetti di campionamento PC1, PC2 e PC3 dovranno essere identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
 - installazione idonei sistemi di trattamento, vasche biologiche, opportunamente dimensionati a servizio delle linee di scarico acque reflue civili;
 - ad installazione avvenuta dei misuratori di portata, come da progetto, si chiede di darne comunicazione corredata da documentazione fotografica;
 - qualora la vasca di prima pioggia ne sia sprovvista, la ditta dovrà provvedere alla installazione di una valvola di non ritorno nella vasca di accumulo dell'impianto di prima pioggia;

Trattandosi di Stato di Progetto, al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia, integrata da idonea planimetria aggiornata comprensiva delle prescrizioni

tecniche richieste e corredata da documentazione fotografica (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);

- devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del parere di HERA Spa.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 21/01/2020 (Allegato A.2 alla domanda di AUA pervenuta agli atti di ARPAE in data 28/01/2020 al PG/2020/13010)
- Elaborato “Planimetria rete fognature” datato 03/01/2020 (Allegato A.3 alla domanda di AUA pervenuta agli atti di ARPAE in data 28/01/2020 al PG/2020/13010).

Pratica Sinadoc 4160/2020

Documento redatto in data 11/12/2020



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio

Servizio Edilizia Urbanistica e Territorio
UNITÀ OPERATIVA AMBIENTE

richiesta presentata il 22/01/2020 al n. 01789 di protocollo

Pratica n. 5/AUA/2020

Prot. n. 002864 del 03/12/2020

Fascicolo: 6.9 - 9/2020

BE/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 22/01/2020 al numero 01789 di protocollo, dalla Società IMA per l' impianto sito a Castel S. Pietro Terme (BO) in Via DEGLI ARTIGIANI n. 341 - **Pratica SUAP n. 5/AUA/2020**
PARERE DI COMPETENZA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 22/01/2020 al numero 01789 protocollo, dalla Società IMA (CF: 00307140376) procuratore speciale Sig. Girotti Filippo (C.F.: GRTFPP76B22C265V) con sede in Via Emilia n. 428-442, Ozzano dell'Emilia, per le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi
- Emissioni in atmosfera
- Comunicazione o nulla osta impatto acustico

provenienti dall' impianto dove si svolge attività di fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio, sito in Via Degli Artigiani n. 341, distinto al Catasto fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme al Fg. 31, mapp. 534;

Visto la valutazione favorevole con prescrizioni, di ARPAE - Distretto territoriale di Imola - Sinadoc 7461/2020 E 4160/2020 acquisito al protocollo del Comune in data 03/03/2020 prot. n. 05202, relativamente alla matrice impatto acustico;

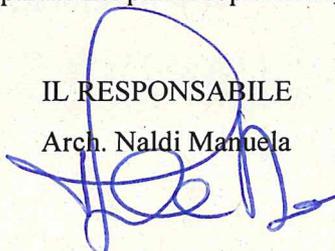
Visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato, HERA S.p.a., espresso da HERA in data 10/11/2020 prot. n. 0094582/20 acquisito al protocollo del Comune in data 12/11/2020 prot. n. 26688, in merito alla matrice scarichi di acque reflue industriali, acque di prima pioggia, dilavamento piazzali e reflui domestici in pubblica fognatura, esclusivamente relativamente allo scarico fognario nella rete pubblica di tipo nero di via San Carlo;

Vista la richiesta di Autorizzazione allo Scarico inoltrata alla Città Metropolitana in data 31/12/2015 prot.n. 30494 da parte del Comune di Castel San Pietro, relativamente per n.9 punti di scarico di Reti Bianche del Comparto Cà Bianca, acquisita in atti di CMBO al PG.n. 149948 del 31/12/2015, poi confluito nella Pratica Sinadoc 17523/2016 di Arpa SAC Bologna, in corso di istruttoria;

Si esprime, per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale sopra richiamata, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri sopra citati;

IL RESPONSABILE

Arch. Naldi Manuela





HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 10 novembre 2020
Prot. n. 0094582/20

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico PG/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.80727 del 29/09/2020
Pa&S n. 17/2020

Spett.li
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Unità Operativa Suap
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
PEC: comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

e
ARPAE
Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di AUA Ditta **I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.a** in sigla **IMA SPA - zona intervento: Castel San Pietro Terme Loc. Ca' Bianca (BO) Via Degli Artigiani nc.341** attività di Progettazione, assemblaggio e collaudo di macchine automatiche per il confezionamento e linee di macchine automatiche per il settore farmaceutico.

Parere Tecnico per rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, acque di prima pioggia dilavamento piazzali e reflui domestici in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: **IMA SPA nella figura di Girotti Filippo in qualità di Procuratore Speciale – con sede legale a Ozzano dell'Emilia (BO) Via Emilia nc. 428-442 P.Iva:00500931209**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **Castel San Pietro Terme Loc. Ca' Bianca (BO) Via Degli Artigiani nc.341.**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Progettazione, assemblaggio e collaudo di macchine automatiche per il confezionamento e linee di macchine automatiche per il settore farmaceutico (macchine per confezionare farmaci liquidi e/o in polvere in flaconi o fiale)**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico
 - **Acque reflue industriali di contro-lavaggio/spurgo impianti addolcitori e a osmosi inversa, Acque di prima pioggia dilavamento piazzali**
 - **Reflui domestici**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:
 - **Tattamento acque di processo: -**
 - **Tattamento acque di prima pioggia: sistema composto da vasca di accumulo/decantazione e vasca di disoleazione**
 - **Tattamento reflui civili: pozzetto degrassatore, pozzetto sifone firenze**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo nero di Via San Carlo***
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Castel Guelfo di Bologna – Via Molino**

Vista la documentazione allegata alla domanda, comprensiva di:

- Elaborato grafico All.A.3 – tav.1/3 del 03/01/2020_planimetria scarichi;
- Relazione tecnica All.A.2;

Considerato che la richiesta di AUA è avviata per il trasferimento della "Divisione Life" presso edificio esistente con aggiuntiva realizzazione di nuova palazzina uffici aziendali;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente alla matrice scarichi acque reflue, ovvero che:

- sono presenti nello stabilimento due locali tecnici per il trattamento dell'acqua di rete in ingresso (addolcitori, osmotizzatori, defangatori, dechloratore ecc.): uno a servizio della centrale termo-frigorifera per la climatizzazione della palazzina uffici e uno a servizio della centrale di produzione di acqua calda e vapore ad uso produttivo. Gli scarichi derivanti da questi trattamenti saranno dotati di pozzetti di campionamento e dispositivi di contabilizzazione quantitativi scaricati;
- gli impianti termo-frigoriferi sono a circuito chiuso;
- le acque esauste utilizzate nel processo produttivo per l'esecuzione di test e collaudi dei macchinari, comprensive delle condense di vapore, sono raccolte in appositi serbatoi di accumulo e smaltite come rifiuti speciali;
- L'azienda non effettua attività sporcanti in area esterna, i rifiuti sono raccolti in aree interne allo stabilimento o in aree esterne con l'utilizzo di idonei container chiusi e protetti dagli eventi meteorici. La rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali è comunque dotata di sistema esistente di trattamento di prima pioggia;

Evidenziato che:

- per entrambe gli scarichi derivanti dai contro-lavaggi dei sistemi di addolcimento / osmotizzazione viene richiesta la deroga dei limiti di scarico del parametro "cloruri" a 8.000 mg/litro;
- a trattamento dei reflui civili sono presenti sulle reti di scarico unicamente pozzetti sifonati;

Considerati i seguenti dati impiantistici relativamente alla rete fognaria pubblica in gestione alla scrivente Hera Spa ed ai suoi impianti principali, ovvero:

- o *nella zona oggetto di intervento Hera Spa, in qualità di Gestore SII, ha in gestione esclusivamente la rete di pubblica fognatura di tipo nero afferente alla Via San Carlo;
- o l'impianto ricettore – Depuratore di Castel Guelfo di Bologna (BO) - ha una potenzialità di trattamento pari a 6.000 AE ed è costituito unicamente da trattamento biologico con tecnologia di microfiltrazione;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il seguente **PARERE TECNICO** per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- 1) **viene accettata nella pubblica fognatura di tipo nero di Via San Carlo l'immissione derivante degli scarichi indicati in planimetria ai punti S1, S2 (Via Golini), S3, S4 (Via Maestri del Lavoro), rispettivamente:**
 - **S1-S4: reflui civili** (da servizi igienici);
 - **S2: reflui civili** (da servizi igienici e locale mensa), **reflui industriali di spurgo/contro-lavaggio impianto addolcitore/osmosi inversa** (locale tecnico a servizio della centrale di produzione vapore e acqua calda) **e acque di prima pioggia dilavamento piazzali;**
 - **S3: reflui civili** (servizi igienici palazzina uffici), **reflui industriali di spurgo/contro-lavaggi impianto addolcitore** (locale tecnico a servizio centrale termo-frigorifera);
- 2) **viste le caratteristiche dell'impianto di depurazione di Castel Guelfo di Bologna non viene accolta la richiesta di deroga del parametro Cloruri, pertanto lo scarico delle acque industriali dovrà rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:**
 - **PC1** pozzetto campionamento "locale tecnico centrale termo-frigorifera";** (**posizione indicativa individuata in planimetria)
 - **PC2 pozzetto campionamento acque di prima pioggia dilavamento piazzale;**
 - **PC3 pozzetto campionamento "locale tecnico centrale termica";**

3) **il presente parere è subordinato alle seguenti prescrizioni tecniche da realizzarsi in concomitanza della conclusione lavori:**

- **predisposizione idoneo pozzetto di ispezione e campionamento identificato in planimetria "PC1";**
(caratteristiche tecniche pozzetto campionamento: con un solo ingresso e una sola uscita dei reflui e dotato di una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta)
- **I pozzetti di campionamento PC1, PC2 e PC3 dovranno essere identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;**
- **installazione idonei sistemi di trattamento, vasche biologiche, opportunamente dimensionati a servizio delle linee di scarico acque reflue civili;**
- **ad installazione avvenuta dei misuratori di portata, come da progetto, si chiede di darne comunicazione corredata da documentazione fotografica;**
- **qualora la vasca di prima pioggia ne sia sprovvista la ditta dovrà provvedere alla installazione di una valvola di non ritorno nella vasca di accumulo dell'impianto di prima pioggia;**

Trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia, integrata da idonea planimetria aggiornata comprensiva delle prescrizioni tecniche richieste e corredata da documentazione fotografica (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it) ;

- 4) **i misuratori di portata installati, come da progetto, sulle linee di scarico delle acque industriali dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed accessibili in ogni momento, in caso di sostituzione si chiede di darne comunicazione corredata da documentazione fotografica ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia.**
- 5) **devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;**
- 6) **Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa - Fognatura e Depurazione Emilia, denuncia annuale degli scarichi effettuati, (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento SII;**
- 7) **Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera S.p.A apposto contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;**
- 8) **la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli (vasca di prima pioggia) a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;**
- 9) **tutti i rifiuti originati dall'attività lavorativa, comprese le acque derivanti dai collaudi, dovranno essere raccolti e conferiti a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti dovrà essere resa disponibile a richiesta degli incaricati al controllo;**
- 10) **è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;**

- 11) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo;
- 12) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 13) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;
- 14) per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n.1480/2010.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque in rete fognaria Non in Gestione alla scrivente Hera Spa.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura e Depurazione Emilia
Ing. GianNicola Scarcella

Denominazione:
STABILIMENTO "X"

Indirizzo:
VIA DEGLI ARTIGIANI 341-CASTEL SAN PIETRO TERME(BO)

Oggetto della tavola:
PLANIMETRIA GENERALE DELL'INSEDIAMENTO CON
INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI IMMISSIONE
IN PUBBLICA FOGNATURA.

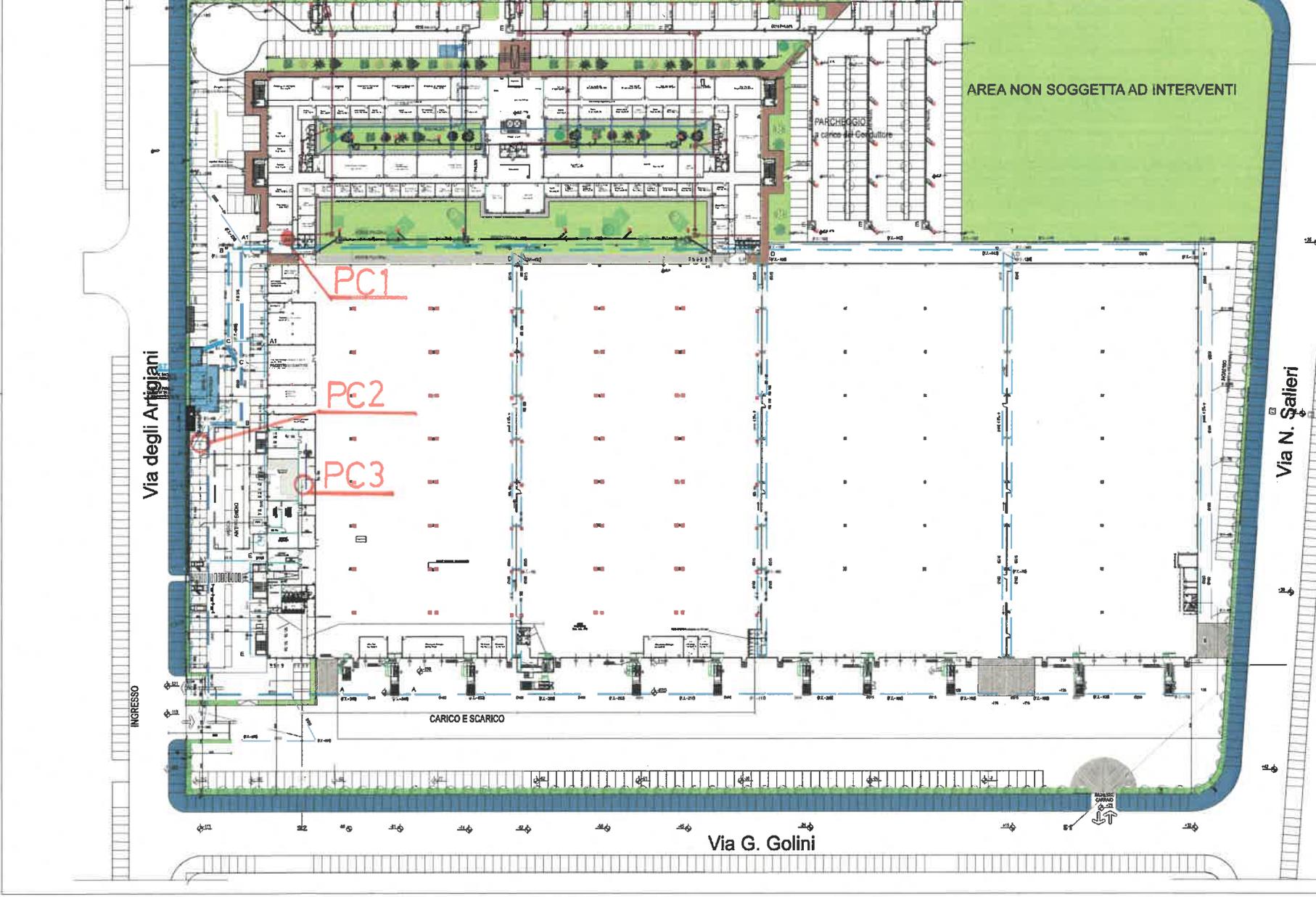
Tavola: 1/3

Il tecnico: R.S.P.P.
Girotti Filippo

Data: 03-01-2020

Pianta: Planimetria
RETE FOGNATURE

Formato: A0
Scala 1:400
Allegato A3



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life
Fabbricazione macchine automatiche per il settore farmaceutico
Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
via degli Artigiani n. 341- Zona Industriale “Cà Bianca”

ALLEGATO B

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs.
152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di fabbricazione macchine automatiche per la dosatura, la confezione e l’imballaggio svolta dalla società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life nello stabilimento ubicato in comune di Castel San Pietro Terme, via degli Artigiani n° 341, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3

**PROVENIENZA: SALDATURA – SMERIGLIATURA – LUCIDATURA – SPAZZOLATURA
REPARTO LAMIERA VIBRATORISTI**

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE DA MACCHINE UTENSILI

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
--	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro multistadio e filtro a tasche in fibra di vetro

Dovranno essere effettuate le analisi di messa a regime successivamente non è fissata periodicità di analisi a carico del gestore di impianto per il punto di emissione E4.

EMISSIONI E5 - E6

PROVENIENZA: ISOLATORE 1

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: UTA ISOLATORE 1

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: ISOLATORE 1 MT1

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: ISOLATORE 2

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del DLgs n°152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 lettera jj)
– Impianto pilota “Isolatore”

EMISSIONI E10 - E11

PROVENIENZA: CAPPА MENSА

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del DLgs n°152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 lettera e).

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: GRUPPO SPINTA ANTINCENDIO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 272 del DLgs n°152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 lettera bb).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

EMISSIONI da E13 a E20

PROVENIENZA: POMPE A VUOTO COLLAUDO

EMISSIONI da E23 a E36

PROVENIENZA: ESTRAZIONE ARIA CALDA COLLAUDO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CALDAIA METANO 214 KW

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: CALDAIA METANO 350 KW

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: CALDAIA METANO PRODUZIONE VAPORE 616 KW

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al

95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E3, E4 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30/06/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa

Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E3. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA confluita nella Pratica Sinadoc 4160/2020 (agli atti di ARPAE in data 28/01/2020 al PG/2020/13010).
- Documentazione Tecnica allegata all'integrazione volontaria inerente la matrice emissioni in atmosfera, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/02/2020 al PG/2020/25890.

Pratica Sinadoc 4160/2020

Documento redatto in data 11/12/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa - Divisione Life
Fabbricazione macchine automatiche per il settore farmaceutico
Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
via degli Artigiani n. 341- Zona Industriale “Cà Bianca”

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società IMA S.P.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dei Comuni di Castel San Pietro Terme (Delibera C.C. n.72 del 01/08/2013 e Delibera C.C. n.8 24/01/2011) e di Castel Guelfo (Delibera C.C. n. 33 del 11/01/2010).
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan Est, PG/2020/33864 del 02/03/2020.
- Visto il parere con prescrizioni del Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 28641 del 03/12/2020 (agli atti di ARPAE in data 03/12/2020 al PG/2020/175965).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 28641 del 03/12/2020 (visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan Est, PG/2020/33864 del 02/03/2020), con parere favorevole con prescrizioni, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 03/12/2020 al PG/2020/175965, e già riportato come parte integrante dell'Allegato A al presente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. *Entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione del nuovo stabilimento, dovrà essere effettuato un collaudo acustico al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti; i risultati del collaudo acustico*

dovranno essere trasmessi a Comune e Arpae Distretto Metropolitan - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95.

2. *Gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire, presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora.*
3. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
4. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 3 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 20/01/2020 dal sig. Enrico Bertaccini, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale iscritto all’Elenco nazionale, incaricato dalla società IMA S.P.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 28/01/2020 al PG/2020/13010).

Pratica Sinadoc 4160/2020

Documento redatto in data 11/12/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.